



**COMUNE DI MIRTO**

**RELAZIONE RELATIVA AL RENDICONTO  
DELLA GESTIONE 2019**

**(ART. 151, COMMA, 6 D. LGS n.267/00 e ss.mm.ii.)**

**(ART.11, comma 6 D. LGS. n. 118/2011)**

## INTRODUZIONE

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 e 231 del T.U.E.L. così come modificato dal D.lgs. 118/2011 i quali testualmente recitano:

Art. 151 “Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”.

Art. 231 “La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con la quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, “ Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.” e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 la relazione della Giunta sulla gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel

corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11).

## IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

### Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

### ENTRATE

#### COMUNE DI MIRTO

##### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2019 (RS)		Riscossioni in o/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in o/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finan	CP	0,00						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	539.573,30	RR	74.577,36	R	71.382,64	EP	536.378,66
		CP	576.376,37	RC	393.565,84	A	748.930,84	EC	355.365,20
		CS	1.115.949,67	TR	468.143,00	CS	-647.806,87	TR	891.743,78
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	179.138,16	RR	69.083,74	R	-36.394,64	EP	43.659,78
		CP	810.590,26	RC	559.915,71	A	679.677,42	EC	119.761,71
		CS	989.728,42	TR	658.999,45	CS	-330.728,97	TR	163.421,49
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	569.876,37	RR	121.778,84	R	-228.378,37	EP	219.721,16
		CP	445.079,22	RC	156.756,80	A	404.485,51	EC	247.729,91
		CS	1.014.955,59	TR	278.532,44	CS	-736.423,15	TR	467.451,07
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	184.398,50	RR	6.897,50	R	-166.879,04	EP	10.621,06
		CP	2.721.732,32	RC	106.214,73	A	253.866,89	EC	147.652,16
		CS	2.906.130,82	TR	113.112,23	CS	-2.793.018,59	TR	158.273,22
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	202.217,39	RR	0,00	R	-47.226,98	EP	154.990,41
		CP	154.533,75	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	356.751,14	TR	0,00	CS	-356.751,14	TR	154.990,41
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.661.201,93	RC	672.801,13	A	673.209,13	EC	408,00
		CS	1.661.201,93	TR	672.801,13	CS	-988.400,80	TR	408,00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	19.107,97	RR	13.870,07	R	-4.728,95	EP	508,95
		CP	2.957.245,85	RC	1.648.267,96	A	1.648.267,96	EC	0,00
		CS	2.976.353,82	TR	1.662.138,03	CS	-1.314.215,59	TR	508,95

**COMUNE DI MIRTO**  
**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE**

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2019 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
<b>Totale Titoli</b>		RS	1.604.311,69	RR	316.205,51	R	-412.226,24	EP	965.879,04
		CP	9.326.759,50	RC	3.537.520,77	A	4.408.437,75	EC	870.916,98
		CS	11.021.071,19	TR	3.853.728,28	CS	-7.167.344,91	TR	1.836.796,92
<b>Totale Generale delle Entrate</b>		RS	1.604.311,69	RR	316.205,51	R	-412.226,24	EP	965.879,04
		CP	9.326.759,50	RC	3.537.520,77	A	4.408.437,75	EC	870.916,98
		CS	11.021.071,19	TR	3.853.728,28	CS	-7.167.344,91	TR	1.836.796,92

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).

2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.

3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2).  
La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento).

Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".

4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.

5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

# SPESE

## COMUNE DI MIRTO

### CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2019 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Disavanzo di Amministrazione	CP	14.210,54						
Titolo1	Spese correnti	RS	403.092,60	PR	243.800,25	R	-44.268,02	EP	115.024,33
		CP	1.668.772,14	PC	1.105.582,33	I	1.378.636,61	EC	273.054,28
		CS	2.075.497,19	TP	1.349.382,58	FPV	0,00	TR	388.078,61
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	335.526,87	PR	29.635,75	R	-205.867,82	EP	100.023,30
		CP	2.876.266,07	PC	58.715,03	I	259.231,03	EC	200.516,00
		CS	3.211.792,94	TP	88.350,78	FPV	0,00	TR	300.539,30
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	119.063,17	PC	119.014,44	I	119.014,44	EC	48,73
		CS	119.063,17	TP	119.014,44	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	18.165,74	PR	18.165,74	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.661.201,93	PC	619.232,59	I	673.206,13	EC	53.976,54
		CS	1.679.367,67	TP	637.398,33	FPV	0,00	TR	53.976,54
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	41.789,58	PR	38.415,71	R	-3.373,87	EP	0,00
		CP	2.957.245,65	PC	1.621.164,44	I	1.648.267,96	EC	27.103,52
		CS	2.969.035,23	TP	1.659.580,15	FPV	0,00	TR	27.103,52
	<b>Totale Titoli</b>	RS	798.574,79	PR	330.017,45	R	-253.509,71	EP	215.047,63
		CP	9.312.548,96	PC	3.523.708,83	I	4.078.359,17	EC	554.650,34
		CS	10.084.756,20	TP	3.853.726,28	FPV	0,00	TR	769.697,97
	<b>Totale Generale delle Spese</b>	RS	798.574,79	PR	330.017,45	R	-253.509,71	EP	215.047,63
		CP	9.326.759,50	PC	3.523.708,83	I	4.078.359,17	EC	554.650,34
		CS	10.084.756,20	TP	3.853.726,28	FPV	0,00	TR	769.697,97

## RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

### COMUNE DI MIRTO CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				0,00
Riscossioni	(+)	316.205,51	3.537.520,77	3.853.726,28
Pagamenti	(-)	330.017,45	3.523.708,83	3.853.726,28
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
<b>Fondo di cassa al 31 Dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>0,00</b>
Residui attivi	(+)	965.879,94	870.916,98	1.836.796,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	215.047,63	554.650,34	769.697,97
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			0,00
<b>Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2019 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.067.098,95</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
<b>Parte accantonata (3)</b>	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 (4)	948.190,22
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	893.191,61
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	75.000,00
- Altri accantonamenti	0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.916.381,83</b>
<b>Parte vincolata</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>225.999,99</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-1.075.282,87</b>
<b>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)</b>	<b>0,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>	

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Con l'approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 si procede, e non in maniera secondaria, all'approvazione di talune misure correttive atte a ridefinire e correggere il risultato di amministrazione degli anni richiamati nella proposta deliberativa, riportando nel risultato di

amministrazione da accantonare, vincolare e destinare le poste determinatasi negli esercizi in questione e che invece non vi figuravano.

Il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo di amministrazione di euro 1.075.282,87, di cui € 352.307,16, quota relativa alle risultanze del riaccertamento straordinario dei Residui, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07.12.2015 (con la quale è stato approvato il riparto in 30 anni del relativo disavanzo), detratte le quote già recuperate a far data dal 2015 e € 722.975,71, quota FCDE che verrà ripianata in ossequio alle disposizioni previste dall'articolo 39-quater della Legge 28.02.2020, n. 8, con un riparto in un termine massimo di 15 anni a partire dall'annualità 2021 che verrà adottato mediante ulteriore atto.

Il risultato di amministrazione al 31.12.2019 è **peggiorato** rispetto al disavanzo al 01.01.2019 per un importo pari o superiore al disavanzo applicato al bilancio 2019 proprio perché inserita la quota **FCDE** che verrà ripianata nelle forme di legge, ma **non è peggiorata** per quanto attiene al ripiano del riaccertamento straordinario dei residui, per cui non devono essere applicate misure correttive per il relativo recupero, in quanto la quota di cui al rendiconto di gestione comporta il recupero della quota annuale applicata al bilancio dello stesso anno.

#### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto da cui non si evince nessun importo poiché le re imputazioni degli impegni hanno gli stessi valori degli accertamenti reimputati.

### IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il risultato di amministrazione 2019 è decurtato, in primo, luogo dell'accantonamento effettuato al fondo crediti dubbia esigibilità come previsto dai principi contabili.

Il fondo crediti dubbia esigibilità definitivamente accantonato nell'avanzo di amministrazione è stato calcolato con il metodo ordinario indicato dai principi contabili (allegato 4/2 esempio 5) che prevede l'applicazione al volume dei residui attivi al 31/12/2019 riferiti alle entrate di difficile esazione.

In sede di rendiconto 2019, per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, ed è stato vincolato nell'avanzo di amministrazione l'importo di Euro 948.190,22

### **L'anticipazione di Tesoreria**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 191 del 07.12.2018 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

### **La Gestione dei Residui**

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2019, si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n.126/2014, le cui risultanze sono state approvate dalla Giunta Comunale con deliberazione n.3 del 13 gennaio 2021, in ossequio al principio contabile n. 9 della contabilità economica potenziata e previo parere favorevole dell'Organo di revisione.

Le risultanze finali del conto del bilancio 2019, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate nel seguente prospetto:

**COMUNE DI MIRTO**  
**CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2019 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	14.210,54	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto riplanato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	748.930,84	468.143,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.378.636,61	1.349.382,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	679.677,42	658.999,45	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	404.485,51	278.532,44			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	253.866,89	113.112,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	259.231,03	88.350,78
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00 0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
Totale entrate finali	2.086.960,66	1.518.787,12	Totale spese finali	1.637.867,64	1.437.733,36
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti Fondo anticipazioni di liquidità (6)	119.014,44 0,00	119.014,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	673.209,13	672.801,13	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	673.209,13	637.398,33
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.648.267,96	1.662.138,03	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.648.267,96	1.659.580,15
Totale entrate dell'esercizio	4.408.437,75	3.853.726,28	Totale spese dell'esercizio	4.078.359,17	3.853.726,28
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.408.437,75	3.853.726,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.092.569,71	3.853.726,28
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	315.868,04	0,00

Pag. 1

## ENTRATE

Riepilogo dei titoli di entrata a rendiconto 2019:

Tit. 1° Tributarie	748.930,84
Tit. 2° Derivanti da contributi e trasferimenti	679.677,42
Tit. 3° Extratributarie	404.485,51
Tit. 4° Derivanti da alienazioni, trasferimenti	253.866,89
Tit. 6° Derivanti da accensione di prestiti	
Tit. 7° Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	673.209,13
Tit. 9° Servizi per conto di terzi	1.648.267,96
<b>Riepilogo Entrate (accertamenti) Totale</b>	<b>4.408.437,75</b>

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante delle risorse degli Enti Locali soprattutto in considerazione della sempre più consistente riduzione dei trasferimenti statali e regionali.

Le entrate "Tributarie" di competenza, a fronte di una previsione definitiva di Euro 576.376,37 risultano accertate per Euro 748.930,84.

Con commi dal 639 al 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Per quanto concerne l'I.M.U., l'art. 13, comma 1, del decreto legge n. 201/2011 ha introdotto l'Imposta Municipale Propria che sostituisce oltre all'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili), l'IRPEF e le Addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati, componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali.

Il gettito è stato previsto, al netto della quota di alimentazione del F.S.C. in Euro 83.183,38 a norma dell'art. 6 del decreto legge 06 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni nella legge 02 maggio 2014, n. 68. Per quanto concerne la T.A.S.I. (Tributo Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali, il tributo è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29 settembre 2014 con la quale sono state, altresì, approvate le aliquote, pari indistintamente all'1 per mille. Il gettito è stato previsto in Euro 8.348,00 a fine esercizio risulta accertato per Euro 27.277,38.

Per quanto riguarda la T.A.R.I. (Tributo Servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, sono state utilizzate le tariffe approvate con deliberazione del consiglio e con la quale è stato approvato il piano finanziario per l'anno 2019 e le conseguenti tariffe. Il gettito è previsto in Euro 158.533,87 (comprensivo di TEFA) assicurando la copertura del cento per cento dei costi del servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto della somma stanziata per proventi da raccolta differenziata e della somma stanziata a copertura delle agevolazioni previste dal Regolamento I.U.C. Al termine dell'esercizio finanziario risulta accertata la somma di euro 164.339,55 e riscossa la somma di Euro 81.084,63;

Dal 2013, con l'attuazione delle disposizioni sul federalismo fiscale diverse voci di trasferimenti erariali o di entrate comunque derivanti dallo Stato a vario titolo sono state "fiscalizzate" e confluiscono nel "Fondo di Solidarietà Comunale" iscritto tra le entrate tributarie. Per il 2019 l'assegnazione risulta di Euro 189.276,67

I trasferimenti correnti (iscritti al Titolo II dell'entrata) comprendono i contributi e i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

Le entrate accertate per contributi e trasferimenti statali nell'esercizio finanziario 2019 comprendono Euro 41.915,22 dall'ex contributo investimento per l'ammortamento dell'onere dei mutui.

Tra i trasferimenti regionali anno 2019 risulta iscritto ed accertato il trasferimento per minor gettito il fondo autonomie ordinario per euro 319.919,54, il fondo ex art. 30 euro 248.811,48.

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato, le entrate provenienti da Enti del settore pubblico non sono oggetto di svalutazione e quindi non concorrono al calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per le entrate "Extratributarie" sono state accertate entrate per Euro 404.485,51.

Secondo i principi contabili del nuovo bilancio armonizzato, le entrate extratributarie devono essere puntualmente analizzate per il calcolo dell'eventuale Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo, sempre a norma dell'art. 2 del D.P.R. 194/96 le alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale da parte dello Stato, Regione, altri Enti ed altri soggetti e la riscossione di crediti.

Tra i contributi in conto capitale sono iscritti anche i proventi da permessi a costruire. I proventi dei permessi di costruire, per loro natura, sono entrate in conto capitale, e quindi debbono essere destinati prioritariamente al finanziamento di spese di investimento. Le leggi che si sono succedute nel tempo, hanno però introdotto deroghe, consentendone l'utilizzo per il finanziamento di spese correnti.

Nel 2019 i proventi dei permessi di costruire risultano accertati in Euro 34.231,55 che sono stati destinati al finanziamento delle spese in conto capitale.

Le risorse del Titolo sesto sono costituite dalle accensioni di prestiti e al titolo settimo dalle anticipazioni di cassa.

Gli Enti ricorrono alle anticipazioni nei casi in cui si verifichi l'insufficienza di altri mezzi di finanziamento quali risorse proprie di parte investimento, finanziamento concessi da terzi ed eccedenze di risorse di parte corrente.

Le risorse del titolo settimo riguardano le anticipazioni di cassa: causa della grave carenza di liquidità, nel corso dell'esercizio, il comune di Mirto ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## **SPESE**

### **RIEPILOGO DEI TITOLI DI SPESA**

Tit. 1° Correnti	1.378.636,61
Tit. 2° In conto capitale	259.231,03
Tit. 4° Per rimborso di prestiti	119.014,44
Tit. 5° Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	673.209,13
Tit. 7° Uscite per conto terzi e partite di giro	1.648.267,96
<b>Riepilogo Spese (impegnate)</b>	<b>4.078.359,17</b>

### **SPESE CORRENTI**

Le spese correnti vengono impegnate per i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, utilizzo beni di terzi, erogazione di trasferimenti correnti, rimborso di interessi passivi ed infine altre uscite minori.

Spesa del personale – Titolo 1° Spese Correnti (Intervento 01 e 07 I.R.A.P. su retribuzioni).

Per quanto riguarda le spese relative al personale si deve evidenziare che nel 2019 si è proceduto alla stabilizzazione del personale con contratto di diritto privato a tempo determinato e pertanto, al 31 dicembre 2019 risultano in servizio n. 21.

Le spese correnti (titolo I) impegnate nel corso dell'anno 2019 ammontano ad euro €. 1.378.636,61.

Le spese, secondo la loro classificazione, sono le seguenti:

Redditi da lavoro dipendente	637.707,87
Imposte e tasse a carico ente	46.499,28
Acquisto di beni e servizi	327.929,51
Trasferimenti correnti	165.791,05
Spese per interessi passivi	57.321,09
Rimborsi e spese correttive delle entrate	0
Altre spese correnti	143.387,81

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

Le spese in conto capitale (Titolo 2°) contengono gli investimenti che l'Amministrazione ha attivato nell'esercizio ed i trasferimenti in conto capitale.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni e manutenzioni straordinarie. Le spese in conto capitale risultano impegnate per Euro 259.231,03.

### **SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

Il Titolo 4° delle spese è costituito dai rimborsi di prestiti. La contrazione di mutui onerosi comporta, dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interessi e capitale, la quota interessi viene riportata tra le spese correnti e la corrispondente quota capitale viene contabilizzata al Titolo 4° - Rimborso di prestiti.

Per quanto riguarda la competenza, si riferisce per Euro 119.014,44 al rimborso della quota capitale per mutui C.D.P. S.p.A. in ammortamento.

### **CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

L'importo di euro 610.785,41 è stato utilizzato per la regolarizzazione contabile dell'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

### **USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Come in entrata, l'incremento degli impegni di spesa per servizi per conto terzi, rispetto agli esercizi precedenti, è stato determinato dall'obbligo di iscrizione in bilancio 2015 dell'utilizzo degli incassi vincolati

ai sensi dell'articolo 195 del TUEL 6 e dall'introduzione dello Split Payment, con decorrenza dall'1 gennaio 2015, in attuazione della normativa I.V.A. in materia di scissione dei pagamenti.

### **1. Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno**

Sono state effettuate opportune variazioni al fine di far fronte a sopravvenute esigenze di gestione e di adeguare le previsioni di entrate e spese stimate al 31 dicembre 2019, sempre nel rispetto degli equilibri di bilancio ed al pareggio di bilancio.

### **2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione**

I fondi vincolati si riferiscono al fondo pluriennale vincolato e agli altri fondi previsti dal nuovo ordinamento contabile:

- €. 948.190,22 FCDE
- €. 75.000,00 fondo contenzioso
- €. 893.191,61 per anticipazione liquidità
- €. 225.999,99 per fondi destinati agli investimenti

### **3. Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi**

I residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni si riferiscono principalmente ad entrate da mutui e tributi.

### **4. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione.**

A causa delle difficoltà derivanti dalla riscossione dei tributi e dai trasferimenti regionali ed erariali questo Ente al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Al 31 dicembre 2019 la cassa risulta chiusa con un saldo negativo di euro 53.976,54.

### **5. L'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione.**

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

### **6. L'elenco dei propri enti e organismi strumentali.**

NESSUNO

### **7. L'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.**

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18 dicembre 2019 ha provveduto con provvedimento motivato, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

<b>DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA</b>	<b>INDIRIZZO SITO WEB</b>	<b>QUOTA</b>
1. Società ATO ME1;	<a href="http://www.atome1spa.it">www.atome1spa.it</a>	1,07
2. SRR Messina Provincia;	<a href="http://www.srrmessinaprovincia.com">www.srrmessinaprovincia.com</a>	0,58
3. ASMEL Società Consortile A.R.L	<a href="http://www.asmel.eu">www.asmel.eu</a>	0,02

**8. Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.**

L'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 135/2012, (ora abrogato con il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.) stabiliva che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province dovessero allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenziava analiticamente eventuali discordanze e ne forniva la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottavano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri (lettera j comma 6 art. 11) “gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

L'Ente ha inviato richiesta alle società partecipate di dati necessari alla verifica di debiti e crediti.

**9. Gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

**10. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.**

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

**11. L'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce.**

Si rimanda al prospetto del Conto Patrimoniale

**12. Gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili.**

Al presente rendiconto è stato allegato conto del patrimonio redatto in modalità semplificata. Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. L'ente ha proceduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011.

**15. Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.**

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

**Allegato I) - Parametri comuni**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

**COMUNE DI MIRTO**

Prov. **ME**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>No</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<del>Si</del>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>No</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>No</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<del>No</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------